

# MONUMENTI ETRUSCHI ED ITALICI NEI MUSEI ITALIANI E STRANIERI

Per un Corpus dei bronzetti etruschi

## BRONZETTI ETRUSCHI E ITALICI NEL MUSEO DEL TEATRO ROMANO DI VERONA

### P R E M E S S A

Moltissimi Musei di antichità conservano una raccolta, sia piccola o grande, sia di pregio o scadente, di figure bronzee. Ma i cataloghi dei bronzetti delle collezioni italiane sono ben pochi, troppo pochi (1) e per tante di queste figurine non si è in grado di trovare una illustrazione o si deve accontentarsi tutt'al più delle « Notizie degli scavi » le quali possono risalire anche a 70 anni fa, con quale corredo fotografico ciascuno ben comprende. Fra i bronzetti si trovano, come è ben noto, dei piccoli capolavori, imitazioni di opere famose, si trovano soprattutto espressioni vive dell'arte e dell'artigianato indigeno; essi costituiscono quindi una fonte genuina e preziosissima cui attingere per la nostra conoscenza dell'arte antica, dell'abbigliamento, dell'iconografia per rilevare solo gli aspetti principali. Mi sembra perciò di grande interesse che si intraprenda, promovente l'Istituto di Studi Etruschi, la stesura di un *corpus* delle figurine bronzee, iniziando dalle etrusche ed etrusco-italiche che sono le più numerose, per lo meno nei Musei dell'Italia Settentrionale e Centrale.

Si comincia qui a pubblicare una pregevole collezione di bronzetti, tutti inediti, conservata nel piccolo Museo Archeologico del Teatro Romano di Verona, quel Museo di singolarissima disposizione, innadato nelle cellette dell'antico chiostro di San Girolamo che sorge alto sopra la cavea del Teatro (2). Fra i circa 400 pezzi, per epoca, tipo, provenienza, i più diversi, ho scelto gli etruschi ed etrusco-italici. Preciso subito che il termine « etrusco » va preso, per siffatto materiale, in senso largo. Se taluni sono invero di indubbio ambiente etrusco, e si potrà anzi cercare di precisarne la località d'origine, molti,

---

(1) Di fronte a un buon numero di cataloghi di bronzi di Musei e Collezioni private straniere (ultimo quello della Dorothy Kent Hill, *Catalogue of Classical Bronze Sculpture in The Walters Art Gallery* - Baltimore 1940) non trovo per l'Italia che il bel catalogo del Magi (« *La raccolta del Museo Benedetto Guglielmi al Gregoriano-Etrusco* », II, *Bronzi*, 1942) il quale però comprende ben poche figurine.

(2) Il Museo attende ancora un integrale riordino e una necessarissima, più degna collocazione del suo materiale, come purtroppo parecchi dei nostri Musei, specie comunali.

vorrei dire i più, risentono di quel generico linguaggio italico, fatto di durezze, disarmonie formali, di vivacità e movimento che ha affinità con l'etrusco se non altro per il comune anticlassicismo, ma che difficilmente si può con sicurezza precisare (3).

Verranno perciò qui allineati bronzetti che non risentono tutti di una medesima e ben delimitata sensibilità artistica, ma che pur mi è parso conveniente raccogliere sotto i termini sopraindicati, anche a facilitare, accostandoli, una migliore loro reciproca comprensione; ho escluso invece dalla rassegna gli esemplari chiaramente greci, gli ellenistici e i romani.

La collezione dei bronzetti di Verona proviene dal Museo formato dal Conte Giacomo Verità, patrizio veronese, vissuto fra il 1744 e il 1827. Il Consiglio comunale di Verona acquistò dagli eredi del conte l'intero Museo Verità l'11 febbraio 1841.

Purtroppo non mi è stato possibile rintracciare alcuna notizia circa la provenienza dei pezzi, se da scavo o se acquistati sul luogo o lontano: manca così un sussidio di primo ordine per la comprensione degli oggetti.

Qualche figurina è stata acquistata più tardi dal Comune e per queste — ma sono poche — abbiamo l'indicazione della provenienza.

Molti pezzi mancano anche di numero d'inventario o è provvisorio.

Le figurette potrebbero venir riunite per indirizzo di scuola o per successione cronologica o per soggetto. Debbo attenermi a quest'ultimo criterio, dato il carattere del lavoro intrapreso che vuol procedere sullo schema del catalogo. Di ogni pezzo si farà pertanto una breve descrizione seguita da notizie sulla tecnica, là dove si potranno dare, sulla conservazione, parti mancanti e misure. La provenienza, se taciuta, dovrà intendersi quella del Museo Verità, con esclusione di qualsiasi dato anteriore. Così spesso non sarà indicato il numero d'inventario perchè mancante. Nè si potrà citare una bibliografia, trattandosi di opere inedite (4).

L'ambientazione stilistica e cronologica dei singoli pezzi con gli opportuni confronti ed eventuali deduzioni vengono riservate ad una seconda parte conclusiva del lavoro.

#### OFFERENTI - DEVOTE - DEE

##### 1 - *Devota offerente*. (tv. I, a) (5).

Figuretta interamente nuda con gambe accostate. Tiene stretto al petto un vaso reggendolo per l'ansa con la mano destra, stringendolo a sè con tutto il braccio sinistro dispostovi attorno. Nessun rilievo anatomico, tranne la

(3) Su termini molto generici si tengono, oltre a tutti i vecchi cataloghi, anche la Richter che nel suo «Greek Etruscan and Roman Bronzes» (The Metropolitan Museum of Art) fa un raggruppamento di «italiani-etruschi» e la D. Kent Hill che nell'ultimo lavoro sopracitato testimonia la stessa difficoltà di giudizio e conseguente incertezza (a proposito della figurina di Heracles n. 3 asserisce ad esempio che «tali figure sono comuni in Italia, ma che non si ha un'evidenza sicura per datarle»; per il n. 129 richiama figurine simili tanto etrusche che romane).

(4) Fatta eccezione del n. 2 ripr. nell'Hoernes che però non ne tratta.

(5) La numerazione delle statuine deve considerarsi progressiva per ciascuna fila orizzontale: I fila, a-e; II, f-l; III, m-p.



Tav. I.

bipartizione dei seni che si scorge dietro l'orlo del vaso. Tratti del volto terribilmente rozzi con prognatismo della parte inferiore, sfuggente la fronte, molto alte le due piccole orecchie. I capelli tirati all'indietro scendono sulla nuca. Subito al di sotto sporge una piccola asola di bronzo per la quale indubbiamente la figurina andava appesa. Il vaso è una capeduncola con fondo carenato, bocca larga e grande ansa cilindroretta che termina in superficie triangolare. La figurina è fusa piena.

Conservazione non buona. Manca la parte inferiore delle gambe. La superficie presenta moltissime incrostazioni e corrosioni e ha urgente bisogno di restauro.

alt. cm. 5,6.

2 - *Devota offerente - dea.* (tv. I, b)

Figura interamente nuda, stante su entrambe le gambe un po' scostate con le braccia sollevate a reggere sulla testa un vaso. Forme anatomiche rese in maniera schematica, magrissime le braccia, stretto il bacino e molto grosse le coscie. Ha un braccialetto al polso destro. Tratti del volto rozzi, ma ben distinti. Il vaso, vuoto internamente, poggia sulla calotta cranica quasi formasse un tutt'uno con essa. Sotto il labbro, leggermente svasato, ha una strozzatura.

I piedi poggiano su di una piccola lamina quadrangolare di bronzo fusa con la figura la quale andava infissa su di un sostegno.

Stato di conservazione ottimo. Bella patina di color verde chiaro con riflessi gialli e rossastri.

alt. cm. 9,5.

Bibl.: HOERNES-MENGHIN, *Urgeschichte der bildenden Kunst in Europa*, p. 451, fig. 8.

3 - *Devota.* (tv. I, c)

Figura affine alla precedente. Il braccio destro è piegato a gomito con avambraccio portato in avanti e mano aperta con la palma verso l'interno. Il sinistro ha la mano accostata alla coscia sinistra. Braccialetti ai due polsi. Anatomia schematica. Un incavo circolare indica l'ombelico; tre piccoli incavi analoghi sul petto sormontati da tre solchi verticali che salgono al collo significano probabilmente un ornamento. Tratti del volto fortemente incisi con labbra sporgenti quasi negroidi. Singolare l'acconciatura, a forti striature oblique che si sovrappongono nel centro della fronte, la quale fascia stretta la testa quasi fosse una cuffia. Dalla testa sorge su base sagomata un oggetto rettangolare svasato in alto e terminante a punta (vaso schematizzato?). I piedi poggiano su tratto di lamina quadrangolare, come nella precedente, portata da un breve fusto che sorge da una basetta circolare cappata.

Conservazione ottima. La superficie è lucente con bella patina verde scura.

alt. cm. 9,7.

4 - *Devota.* (tv. I, d)

Figura come la precedente, ma di minori dimensioni mancante delle braccia che erano evidentemente lavorate a parte (di bronzo o di altra materia?) e dovevano sporgere dai due incavi circolari rimasti vuoti. In testa

ha una acconciatura analoga al n. 3 (qui è più chiaro che si tratta di capelli e non di cuffia). Poggia su base come la precedente, ma con fusto di sostegno assai più lungo.

Conservazione ottima, a giudicare dalla fotografia; mi è stato infatti impossibile rintracciare il pezzo.

alt. cm. 8,6.

5 - *Figura femminile (?) ammantata*. (tv. I, e)

La figura è costituita da una lamina, diritta sul davanti, convessa dietro. Tutto appare mantello. Da esso sporge solo la faccia molto rozza con grossissimo naso e sporgono sul davanti i due avambracci rigidi. Il sinistro non è originale, ma è stato sostituito da una laminetta piatta posta orizzontale anziché verticale com'è l'avambraccio destro. Un piccolo foro ripieno nella palma destra fa supporre che le due mani fossero collegate da un oggetto. Poggia su una laminetta fusa assieme alla figura.

Conservazione buona. Sostituito in antico l'avambraccio sinistro. Patina verde con riflessi dorati.

alt. cm. 7.

6 - *Figura femminile ammantata*. (f. 1).

La figura è costituita da una lamina piatta non modellata nel corpo. Volto rozzissimo con tratti arcaici: fronte sfuggente, grandi occhi, grosso naso, mento sporgente. La testa è ricoperta da un mantello o velo che scende sulla schiena formando un lungo rettangolo e scende davanti sino a metà figura disponendosi in due bande (o sono lunghe trecce?) decorate a zig zag. Le braccia sono scostate dal corpo e portate in avanti; delle mani, a palma aperta verso l'alto con pollice in fuori, la destra sostiene un frutto. I piedi rozzissimi, informi poggiano su laminetta base fusa con la figura. Al di sopra di essi una breve sporgenza cilindrica circondata da molte incrostazioni e sbavature di metallo.

Conservazione non buona; la superficie è terribilmente corrosa e incrostata.

alt. cm. 8.

7 - *Figura femminile ammantata*. (tv. I, f).

Rigida lamina, liscia dietro e sporgente in corpo malformato dinanzi; viene dato sviluppo infatti solo al lato destro. Solleva inarcato il braccio destro privo della mano. E' rivestita in maniera non chiara di abito lungo con sovrapposto manto che ricade dalla spalla destra sulla schiena decorato sul davanti e dietro da una fascia a trattini. Ha capelli lunghi rialzati sulla nuca cui sembra sovrapposto un modio (?) spezzato o corona (?).

alt. cm 8.

8 - *Devota offerente*. (f. 2 e tv. I, g).

Stante su gambe rigide con piedi strettamente uniti. Veste una tunica con maniche corte che arriva a tre quarti delle gambe, tutta decorata a cerchietti, sollevata sul fianco dalla mano sinistra, solcata da pieghe in corri-

spondenza ai seni e al sollevamento sul fianco. Attorno al collo, solo sul davanti, è una decorazione a pendagli triangolari (la ritengo decorazione della veste e non collana per confronto con altri esempi del genere -- qui il n. 10). Sulla schiena la tunica ha un motivo a croce che congiunge i circoletti. Porta alto *tutulas* percorso da righe orizzontali e *calcei repandi*. Tratti del volto rozzissimi, lunghe orecchie. La figuretta non ha rotondità, ma è formata da una lamina piatta tagliata a squadra con una sporgenza in avanti e una indietro corrispondenti ai seni e ai glutei.



Fig. 1.

Conservazione buona. Manca il braccio destro e parte del piede sinistro.  
Bella patina verde scuro.  
alt. cm. 8,7.

8a - *Devota offerente*. (tv. I, h).

Come la precedente. Il braccio destro conservato è sollevato in fuori e la mano stringe un frutto.  
alt. cm. 7.

9 - *Devota*. (tv. I, i).

Stante sulle due gambe leggermente divaricate, vestita di tunichetta che giunge sino a tre quarti delle gambe. Il braccio destro è steso lungo il corpo; con la mano sinistra solleva la veste leggermente in avanti. I capelli sono indicati a leggeri trattini verticali sulla fronte, lunghi a raggera sulle spalle, sormontati dal *tutulus*. *Calcei repandi* ai piedi. L'orlo della veste attorno al collo è decorato sul davanti da pendagli a punta. I piedi poggiano su di un tratto di lamina bronzea fusa assieme alla statuetta.

Conservazione integra, ma la superficie è corrosa specie nel volto. Patina verde scuro.

alt. cm. 9,5.



Fig. 2.

10 - *Devota offerente*. (figg. 3 e 4).

Figura gradiente con gamba sinistra avanzata in lungo passo. Braccio destro in fuori poco piegato al gomito e mano destra che porge un oggetto rotondo, certo un frutto. La mano sin. lunghissima è stesa sulla coscia sinistra con il pollice disposto orizzontale sul davanti della figura. Le membra sono magrissime, gli arti molto allungati fasciati da stretta veste. Ginocchi, coscie, polpacci e i piccoli seni lontani al modo arcaico sono rotondità ben rilevate. I capelli strettamente aderenti al capo scendono in sottili ciocche dal vertice tutto attorno, fermati sulla fronte da un piccolo diadema al di sotto del quale sono resi a puntini. I tratti del volto sono espressi in maniera sommaria, ma

chiara; forti arcate sopraccigliari, occhi a mandorla a fior di pelle, bocca con lieve stereotipo sorriso. Indossa una veste a mezze maniche che scende fino a tre quarti delle gambe, ornata da doppia fila di puntini attorno al collo, al fondo, al gomito, sulle maniche lungo la parte superiore del braccio, nel centro, davanti e dietro, fino all'altezza della vita ove si biforca formando un triangolo isoscele, quasi grembialino decorato internamente a losanghe. Le



Fig. 3.



Fig. 4.

linee dei punti hanno andamento spesso tremolante e irregolare. Ai piedi porta i *calcei repandi* con lunga punta rialzata.

Sotto i piedi sporgono due linguette bronzee a punta (lunghe cm. 3.5), fuse assieme alla figura. Esse devono aver riempita l'estremità superiore della forma, fondendosi quindi la figurina a testa all'ingiù. Accurato lavoro di bulino nei capelli e nella decorazione della veste.

Conservazione ottima. Bellissima patina lucente. Esemplare di vero pregio artistico.

alt. cm. 19.



11 - *Devota offerente - dea.* (figg. 5 e 6).

Simile al numero precedente per proporzioni e rendimento delle membra e per la veste, che qui però scende fino quasi alle caviglie ed è decorata con maggior ricchezza e precisione da circoletti in file regolari congiunti e intersecati da linee a losanga di puntini finissimi. L'orlo in fondo, la cucitura delle maniche sulla parte esterna del braccio e un cerchio attorno al collo (al di sotto di un altro con motivo a triangoli pieni che limita l'orlo della veste) sono de-



Fig. 5.



Fig. 6.

corati da una striscia a triangoli acuti con un circoletto sulla punta. Entrambi i piedi poggiano al suolo, ma la gamba destra è portata in fuori e flessa in avanti. Le braccia sono allargate ai lati, lievemente piegate ai gomiti; la mano destra regge una patera, la sinistra è tesa rigida all'ingiù.

La testa è ricoperta da una cuffia e ornata di corona. Gli occhi sono grandi, quasi circolari e spalancati. I calzari sono al modo etrusco anche se non a punta rivoltata.

Dopo la fusione la statuetta è stata accuratamente ritoccata. La decorazione della veste è eseguita a bulino con molta precisione.

Conservazione ottima. Il piede sinistro, già rotto, è stato saldato alla gamba. Il foro in fondo alla veste al centro fra le gambe è stato fatto quando

si volle fissare la figurina ad un sostegno posteriore, come si vede nella riproduzione frontale. Magnifica patina verde scura lucente.

Bellissimo esemplare.

alt. cm. 15,5.

12 - *Devota adorante*. (figg. 7 e 8).

Figurina femminile adorante, stante sulle gambe un po' separate, di cui la sinistra lievemente flessa, con le braccia serrate ai lati del torace e gli avambracci in avanti con le palme quadrigliate aperte verso l'alto. Indossa una tunica a mezze maniche, visibile solo su parte del tronco e sul braccio de-



Fig. 7.

stro, percorsa da fini solchi paralleli, e il mantello, che dalla spalle sinistra scende a ricoprire la figura dietro e davanti disponendosi liscio in fondo, con circonferenza sottolineata da doppio giro di circoletti, per poi ricadere dalla spalla sinistra diagonalmente sulla schiena. È tutto orlato da una cimasa. Ai piedi *calcei repandi*, limitati in alto da un orlo ben ornato.

Capelli a sottili ciocche regolari scendono dal vertice tutto attorno al capo, corti sulla nuca e più ai lati delle guance sino a risalire sulla fronte ove formano un triangolo.

Dopo la fusione la statuetta è stata ritoccata. Col bulino sono condotte le pieghe del chitone e la segmentazione delle mani; le linee sono talora un po' storte, irregolari e dure.

Conservazione ottima, bella patina scura. Bell'esemplare.

alt. cm. 15.

n. d'inv. 42.

13 - *Devota offerente.* (tv. I, 1).

Stante sulle due gambe con corpo un po' inarcato a destra, veste una tunica senza maniche che scende fino a terra, liscia nella parte superiore, a larghe pieghe nella inferiore che esce di sotto il mantelletto. Questo poggia sulla spalla sinistra, dietro è liscio, mentre davanti forma una specie di grembiolino a pesanti pieghe con risvolto a mo' di cintura alla vita e ricade dietro



Fig. 8.

dalla spalla sinistra. Con la mano sinistra avanzata a pollice aperto tiene un frutto. Tratti del volto ben marcati, molto rozzi. Capelli lunghi con scriminatura dal vertice alla nuca, percorsi da profondi solchi paralleli sulle due parti e raccolti in nodo sulla nuca. La veste si solleva in due archetti per rendere visibili i piedi pressochè informi e poco sporgenti.

La lavorazione fatta col bulino dopo la fusione è a intaglio molto duro.

Conservazione buona, patina verde con riflessi dorati, manca l'avambraccio destro.

alt. cm. 10,5.

14 - *Devota adorante.* (f. 9).

Stante sulle due gambe portanti con le braccia lunghissime, sproporzionate alla tozza figura, allargate ai lati con mani a palma aperta verso l'alto, in atteggiamento che appare di supplice. Ha collo eccessivamente lungo su cui grande testa in rigida posizione frontale. Tratti del volto austero, bocca serrata. I capelli lunghi con scriminatura centrale percorsi da dure striature sono pettinati all'indietro e raccolti in piccolo nodo basso sulla nuca. Le mani sono rese schematicamente. Veste un abito senza maniche, lungo sino ai piedi,



Fig. 9.

percorso da pieghe oblique sul davanti, verticali dietro cui è sovrapposta una specie di mantellina che giunge sino all'altezza delle coscie solcata da profonde rigide pieghe che pongono in risalto i seni e si approfondiscono specie nel mezzo davanti con costa che risalta come un cordone. Dietro il collo pende sulla schiena una tabella (?) rettangolare. I piedi sono calzati.

Dopo la fusione la figura è stata lavorata duramente con martello e bulino.

Conservazione buona. Qualche incrostazione davanti nel basso della veste. Bella patina verde scura.

alt. cm. 8,5.

15 - *Devota offerente*. (f. 10).

Figuretta seduta reggente con la mano sinistra portata in avanti una patera. Il braccio destro è steso in basso avanti e la mano è chiusa attorno ad un oggetto ora mancante che doveva avere forma circolare, come dal foro rimasto fra le dita (per esempio il manico di un simpulum).

Indossa una tunichetta senza maniche con scollatura triangolare percorsa davanti da pieghe verticali parallele, dietro liscia con mantelletto che poggia sulla spalla e il braccio sinistro e fascia diagonalmente la figura anch'esso



Fig. 10.

percorso sul davanti da pieghe e terminante in alto con un torciglione. La veste s'inarca sui piedi pressochè informi. Capelli lunghi con scriminatura centrale raccolti in due bande ai lati della fronte e terminanti in crocchia sulla nuca.

La lavorazione delle pieghe condotta col bulino dopo la fusione è poco accurata.

Conservazione ottima. Manca l'oggetto tenuto dalla mano destra.

alt. cm. 7.

16 - *Devota*. (f. 11).

Figuretta stante sulla gamba destra con la sinistra lievemente flessa in avanti e busto inarcato verso destra. Indossa una tunica con maniche corte percorsa da pieghe che s'inarcano a destra e un mantello che dalla spalla

sinistra scende sul dorso, risale sul fianco destro, passa sull'avambraccio sinistro e ridiscende sulla coscia sinistra percorso da pesanti pieghe parallele inarcate. Le braccia sono portate in avanti con mani aperte, pollice separato e falangi fortemente suddivise. I capelli, rialzati sulla fronte in due bande ondulate ai lati della scriminatura, si dispongono in lunga treccia attorno alla testa. Ai piedi *calcei repandi* fissati con nastro attorno alla caviglia.

Conservazione ottima. Manca il pollice della mano destra. Patina verde scuro.

alt. cm. 12,4.



Fig. 11.

17 - *Devota offerente.* (f. 12).

Di forme allungate stante sulle due gambe, la destra rigida, la sinistra leggermente flessa; il braccio destro è portato in fuori avanti e la mano stringe un frutto rotondo in cui è visibile il picciolo (mela?); il braccio sinistro è sul fianco con la mano che poggia col dorso sulla coscia. Indossa una veste lunga sino ai piedi solcata da dure pieghe verticali tranne che attorno alla gamba flessa di cui le pieghe accompagnano il movimento. Al di sopra ha una seconda tunichetta corta con maniche corte, scollatura triangolare, percorsa da pieghe

parimenti dure e profonde che sottolineano la sporgenza dei seni, lasciano liscio l'addome e cessano alla vita per poi proseguire come fossero trattenute da una cintura, che però manca. Testa rivolta un po' in basso. Tratti del volto abbastanza fini. Gli occhi sono vuoti. I capelli, pettinati all'indietro, scendono sulla nuca tutti percorsi da striature parallele.

Sembra essere stata lavorata dopo la fusione con martellino e bulino.

Conservazione buona con talune incrostazioni. Bella patina verde scuro.  
alt. cm. 12,2.



Fig. 12.

17a - *Devota offerente.*

Esemplare perfettamente identico al n. 16, fuorchè nei capelli che hanno incisioni più leggere e virgolate e sono rialzati sulla nuca in una crocchia.

Lavorazione più dura, taglio delle pieghe non smussato. Patina verde; senza incrostazioni. Deve trattarsi di una copia.

alt. cm. 12,2.

## C R O T A L I S T R I A

18 - *Crotalistrìa sdraiata*. (f. 13).

Figuretta femminile semisdraiata con il gomito sinistro appoggiato a due cuscini sovrapposti. Con le mani, la sinistra diretta verso l'alto, le destra in basso, agita i crotali. Indossa il chitone finemente pieghettato nella parte superiore, mentre inferiormente è a larghe pieghe che si dipartono come nervature ai lati della paryphè centrale. Ha i capelli corti ondulati a larghe ciocche disposte tutto attorno al capo, trattenuti da un nastro sottile che cinge la fronte. Guarda verso destra con movimento vivace.



Fig. 13.

Conservazione buona, la superficie è qua e là logora e presenta alcune ossidazioni. Il pezzo costituiva un'applicazione, forse posta a coronamento di qualche situla o altro oggetto di bronzo. Dietro è trattato a tutto tondo. Andava accoppiato con la figurina di Sileno n. 52, di cui ha le stesse dimensioni. lungh. cm. 14, alt. massima cm. 8.

## M I N E R V A

19 - *Minerva*. (tv. I, m).

Stante sulla sinistra con la destra leggermente flessa, la figurina ripete lo schema della Parthenos. Veste lungo peplo con apotigma trattenuto da cintura ed egida nella quale è dietro un riquadro con un motivo geometrico a croce e punti. Il peplo si solleva in basso in due archetti per rendere visibili i piedi. Pieghe molto dure. Porta elmo con cimiero spezzato. Nella sinistra tiene la lancia. Il braccio destro portato in fuori è troppo alto per supporre sostenesse lo scudo. Possiamo pensare tenesse una patera, se non addirittura la figurina della Vittoria come la Parthenos. Tratti del volto molto rozzi.

Conservazione buona, manca l'avambraccio destro e la punta dell'elmo;



ha un foro dietro nel peplo all'altezza delle coscine e davanti fra i piedi. Patina verde scuro a riflessi dorati.

alt. cm. 11,5.

20 - *Minerva*. (tv. I, n).

Impostazione come nella precedente, ma il braccio sinistro è più rialzato. La mano destra tiene la patera. Indossa peplo, gorgoneion e mantello appoggiato sulla spalla sinistra, solcato da profonde pieghe rigide e dure. Porta elmo attico con alto cimiero sotto cui appaiono i capelli, sollevati ai lati delle tempie in dure striature.

Conservazione ottima. Buona patina.

alt. cm. 8,5.

#### K O U R O I - A P O L L I N I - A T L E T I

21 - *Kouros*. (tv. I, o).

Stante sulle due gambe unite, mano sinistra al fianco; la destra portata in avanti stringeva, chiusa a pugno, un oggetto imprecisabile. Tratti del volto molto rozzi. Capelli a calotta compatta che scendono sulle spalle terminando a triangolo. Ai fianchi ha una larga cintura che si allunga sull'organo del sesso molto pronunciato. Piedi informi.

La figurina è stata evidentemente fusa entro una forma molto mal preparata donde il materiale rimasto fra le gambe entro il solco divisorio incompleto e i piedi quasi indistinti che poggiano su di una basetta fusa assieme.

Conservazione buona, ma la superficie è assai corrosa e con molte incrostazioni. Patina rovinata dalle incrostazioni.

alt. cm. 10,2.

n. d'inv. 120.

21a - *Kouros*.

In tutto simile al precedente.

alt. cm. 9,5.

n. d'inv. 121.

22 - *Kouros*. (tv. I, p).

Stante di forme allungate, gambe tese strettamente unite, piedi uniti, braccia aderenti al corpo. Tratti del volto rozzissimi, quasi indistinti. Sembra avere in testa un berrettino a pera o *tubulus* da cui sporgono le orecchie molto lunghe. Capelli lunghi e compatti sulla schiena. Piedi quasi indistinti.

Integro, superficie molto levigata. Patina verde scura con riflessi dorati.

alt. cm. 7,8.

n. d'inv. 64.

22a - *Kouros*.

Come il precedente.

Integro, Superficie molto corrosa. Patina verde.

alt. cm. 7,7.

n. d'inv. 60.

22b - *Kouros*.

Come il precedente.

Integro, Superficie corrosa. Patina verde a riflessi dorati.

alt. cm. 7,6.

n. d'inv. 63.

22c - *Kouros*.

Come il precedente.

Integro, Superficie buona. Patina verde a riflessi dorati.

alt. cm. 6,9.

n. d'inv. 61.

22d - *Kouros*.

Come il precedente.

I capelli si scorgono in una serie di leggere striature attorno alla fronte sotto il *tutulus* e sulle spalle sono percorsi da solchi orizzontali.

Integro, Superficie molto levigata. Patina verde a riflessi dorati.

alt. cm. 8,1.

n. d'inv. 62.

22e - *Kouros*.

Come il precedente.

Più rozzo. Braccia, tronco e gambe si fondono quasi in un tutto.

Integro, Patina verde a riflessi dorati.

Alt. cm. 6,5.

n. d'inv. 65.

22f - *Kouros*.

Come il precedente.

Rozzo come il 22e.

Conservazione discreta. Manca dei piedi. Patina verde.

alt. cm. 4,7. n. d'inv. 67.

23 - *Kouros*. (tv. II, a). (1)

Simile ai precedenti,

I capelli lunghi sulle spalle sono percorsi da solchi orizzontali. Con *tutulus*.

Conservazione ottima. Bella patina verde scura.

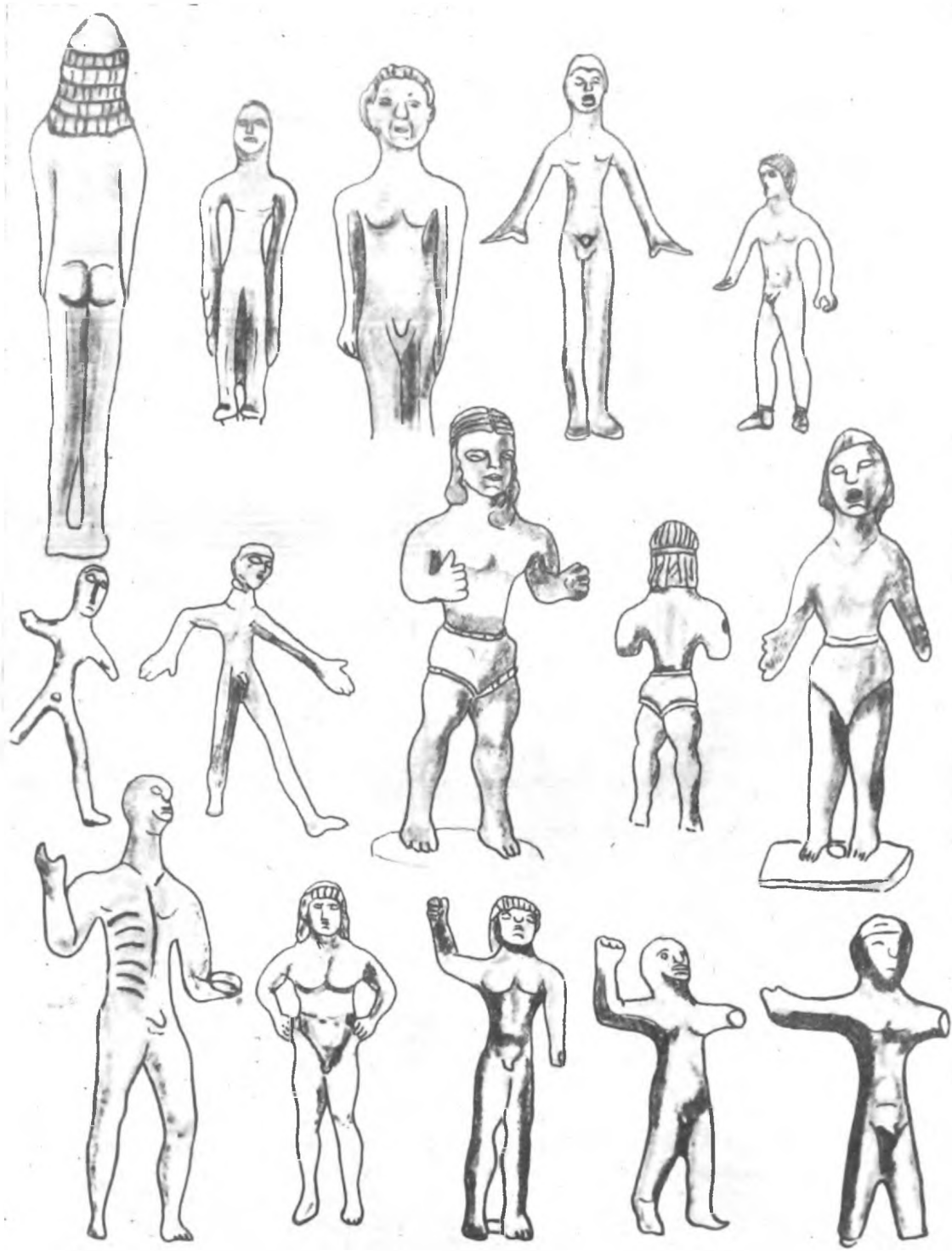
alt. cm. 7,6. n. d'inv. 72.

24 - *Kouros*. (tv. II, b).

Simile ai precedenti, ma con capelli corti che formano un cerchio a brevi trattini verticali tutto attorno al berrettino che doveva terminare a punta, ora spezzata, sul davanti. Braccia spaventosamente lunghe.

---

(1) V., nota 5 a p. 344.



Tav. II.

Conservazione buona. Superficie logora, specie nel volto. Patina verde a riflessi dorati.

alt. cm. 7,8.

n. d'inv. 122.

Provenienza: trovato nei campi di Dolce (Verona) nel 1886.

25 - *Kouros*. (tv. II, c).

Stante di forme allungate con gambe tese strettamente unite, piedi uniti e braccia aderenti al corpo. La mano sinistra è stesa; la destra chiusa, sempre aderente, doveva contenere qualcosa. Tratti del volto rozzi; capelli un po' rialzati a raggera attorno alla fronte, lisci sul capo.

Patina verde con qualche riflesso dorato. Conservazione ottima.

alt. cm. 9,5.

n. d'inv. 59.

26 - *Kouros*.

Poggia su gambe leggermente divaricate, braccia un po' tese in avanti con mani spalancate, pollice aperto. Tratti del volto rozzissimi, capelli a calotta. Manca l'indicazione del sesso (o ha una tunichetta?)

Integro. Ha qualche piccolo buco nella schiena e nel torace. Patina verde.

alt. cm. 7,3.

27 - *Kouros adorante* (tv. II, d).

Stante sulle due gambe strettamente aderenti, di forme magrissime e slanciate con sommario trattamento anatomico. Braccia allargate in basso con le palme delle mani verso terra e pollice aperto. Capelli indistinti a calotta aderente alla testa e scendente sulla nuca. Labbro superiore con andamento sinuoso, naso schiacciato. Piedi grandi molto poco definiti. Per l'atteggiamento delle braccia lo si può ritenere un adorante.

Rozzissima esecuzione. La forma non era stata ben rifinita. Il solco divisorio fra le gambe non è completato.

Conservazione buona. La parte superiore del volto è molto sciupata.

Patina verde scuro.

alt. cm. 8,6.

n. d'inv. 93.

28 - *Kouros adorante* (?) (tav. II, e).

Stante di tre quarti a destra con gamba destra avanzata, braccia in basso alquanto spostate dal tronco. La mano destra aperta con la palma tesa verso terra, lo direbbe in atteggiamento di preghiera. La sinistra, ripiegata, doveva circondare un oggetto ora mancante. Anatomia resa sommariamente; volto allungato con sopracciglia asimmetriche. Capelli a sottili striature che dal vertice scendono tutto attorno lasciando scoperte le orecchie.

Conservazione buona. Il piede sinistro staccato è stato malamente ricongiunto in antico (?). Superficie molto logora. Bella patina un po' dorata.

alt. cm. 13,5.

29 - *Kouros filiforme*. (tv. II, f.).

Con gambe in moto vivace e braccia divaricate, inclinato verso la sua sinistra è in atteggiamento di lancio. Tratti del viso pressochè indistinti. Due trattini orizzontali al posto delle orecchie forse indicano la fine dei capelli. Lavoro rozzissimo.

Conservazione non buona. Superficie ruvida e incrostazioni. Mancano parte della gamba destra dal ginocchio in giù e i due avambracci.

alt. cm. 5,8.

n. d'inv. 92.

30 - *Kouros filiforme*. (tv. II, g.).

Con braccia e gambe rigide lunghissime e divaricate, mani a palma aperta con pollice staccato, è in vivace moto verso sinistra. Testa di tre quarti a sinistra. Rudimentale trattazione anatomica. Tratti del viso rozzissimi, capelli che danno l'impressione di una cuffia aderente. Lavoro assai scadente.

Conservazione buona, manca il piede destro, bella patina.

alt. cm. 6,5.

n. d'inv. 91.

30a - *Kouros filiforme*.

In tutto simile al precedente. La testa più di profilo a sinistra.

Superficie molto corrosa.

alt. cm. 8.

n. d'inv. 15.

30b - *Kouros filiforme*.

Simile al n. 30. Manca degli avambracci, testa e tronco di fronte, gambe di profilo. Ombelico e seni indicati con cerchietti.

Superficie ben conservata.

alt. cm. 7,5.

n. d'inv. 94.

31 - *Kouros con perizoma* (tv. II, h e i).

Insiste su entrambe le gambe divaricate. Le braccia staccate dal tronco sono piegate al gomito con gli avambracci protesi in avanti, le mani aperte verticali con le palme affrontate. Un foro circolare al centro delle palme, chiuso nella destra da un chiodino ribattuto, fa capire che erano collegate da una sbarra. Ha singolare acconciatura: capelli lunghi fino alle spalle spartiti da scriminatura, percorsi da profonde striature, trattenuti da un nastro (?) che intercorre fra le due orecchie, al di sotto del quale sono decorati da linee a dente di lupo per cui non si debbono ritenere più capelli, ma panno o lamina. Porta un perizoma o sottanino con orlatura liscia che si allunga a punta sul davanti. Forme del viso assai rozze. Polpacci e coscie muscolosissime, vita e tronco sottile.

Conservazione discreta. Sono spezzati il naso, le dita delle mani e dei piedi. Molte incrostazioni specie sul tronco e sul davanti del collo.

alt. cm. 8.

32 - *Kouros con perizoma* (tv. II, l).

Schema simile al precedente, ma le braccia sono più rivolte verso il basso. Fra le palme qui pure intercorreva una sbarra. I capelli, un po' più corti, sono a massa compatta; sollevati sul vertice danno l'impressione di un berretto. Indossa una sottanina simile al n. 31. Muscolatura delle gambe meno marcata. Tratti del viso terribilmente rozzi e asimmetrici; gli occhi indicati col bulino dopo la fusione.

La basetta rettangolare è antica ed è stata fusa assieme alla figuretta.

Conservazione non buona. Superficie molto logora e con fortissime incrostazioni.

alt. cm. 7,8.

33 - *Kouros atleta* (?) (tv. II, m).

Di forme allungate, stante su entrambe le gambe, la destra quasi rigida, la sinistra lievemente flessa in avanti. Il braccio destro scostato dal tronco è piegato a gomito con l'avambraccio verso l'alto, la mano è spezzata, ma per la posizione appare probabile reggesse una lancia; il sinistro rivolto in basso ha l'avambraccio in avanti e la mano, disposta attorno ad un oggetto cilindrico perduto, è stata poi tirata con l'aggiunta di altro tratto di lamina così da formare un anello chiuso. Singolare il risalto dato alle costole che segmentano tutto il tronco, addome compreso. Collo lunghissimo su cui testa piccola rivolta verso l'alto dai tratti molto primitivi e sciupati. Tentativo rozzo, ma interessante.

Conservazione discreta, manca parte della mano destra e i due oggetti già tenuti dalle mani. Dietro sul torace e sulla gamba destra due piccoli fori.

alt. cm. 13.

n. d'inv. 83.

34 - *Kouros atleta* (?) (tv. II, n).

Del tutto ignudo stante su gambe leggermente divaricate, tesa la destra, un po' flessa in avanti la sinistra, mani sui fianchi chiuse a pugno. Ha i capelli lunghi sulla fronte a leggere striature, acconciati a parrucca aderente sulla calotta e sulle spalle ove si dispongono in forma triangolare, conforme lo schema arcaico. Il tronco è tozzo, pesante nelle spalle, mentre le gambe sono troppo magre; accentuata la muscolatura delle braccia e specie dei glutei. Per questo e per l'atteggiamento delle braccia lo si potrebbe ritenere un atleta lottatore.

Conservazione discreta. Superficie un po' corrosa specie nel volto. Ha un buco sul fianco sinistro. Patina verde scura.

alt. 7,9.

n. d'inv. 4.

35 - *Kouros guerriero* (tv. II, o).

Insiste su gambe rigide un po' scostate; il braccio destro è alzato con la mano che stringeva un'asta in probabile atteggiamento di lancio, il sinistro rigido verso il basso staccato dal tronco con la mano chiusa senza attributo. Trattamento anatomico molto sommario; le gambe, specie la destra, sono distorte e mal formate. Trattazione del viso scadentissima. Ha i capelli

bassi sulla fronte a leggere striature verticali, lisci sulla calotta a pera (o v'è sovrapposto un berrettino?) lunghi sulle spalle, terminanti qui pure con altre striature verticali. I piedi sono congiunti da un breve tratto di lamina fusa con la statuetta.

Conservazione non buona, superficie corrosa e bucherellata. Manca quasi tutta la lancia.

alt. cm. 9,5.

n. d'inv. 78.

36 - *Kouros guerriero* (tv. II, p).

Disposizione simile alla figura precedente. Stante in atteggiamento di lancio, ma il piede sinistro è un po' sollevato dal suolo e il destro poggia sulla punta. L'avambraccio sinistro doveva essere teso in avanti. Ha la testa rivolta verso l'alto e i capelli corti compatti. Forme rozze. La mano destra piegata e chiusa in avanti sembra disposta a stringere qualcosa che però non esisteva neppure in antico. Lavoro rozzissimo.

Conservazione discreta; manca l'avambraccio sinistro.

alt. cm. 6.

n. d'inv. 84.

36a - *Kouros guerriero* (tv. II, q).

Può essere ricostruito secondo lo schema del numero precedente.

Conservazione discreta; manca delle gambe dal ginocchio in giù, del braccio sinistro e dell'avambraccio destro. Superficie molto logora per cui i tratti del viso sono completamente scomparsi.

alt. cm. 6,8.

n. d'inv. 86.

36b - *Kouros guerriero* (tv. III, a) (1)

Secondo lo schema del n. 36, ma con la coscia, e quindi la gamba sinistra, più sollevata. Lavoro meno rozzo dei precedenti, discretamente modellato nel tronco. Manca delle braccia e della parte inferiore delle gambe.

alt. cm. 6,4.

n. d'inv. 85.

37 - *Kouros* (tv. III, b).

Disposizione pressochè analoga alle precedenti, ma inclinato vivacemente verso la sua sinistra. Poggia sul piede sinistro e ha il destro leggermente sollevato. La mano destra accostata al capo doveva trattenere nella sua cavità circolare l'oggetto da lanciare ora mancante (pietra? disco?). Il braccio sinistro è spezzato al polso. Capo leggermente rivolto verso l'alto. Capelli corti a trattini. Discreto trattamento anatomico nel torace. Volto rozzissimo.

Manca la mano sinistra e l'attributo già nella mano destra. La superficie è un pò corrosa. Patina verde scuro.

alt. cm. 10.

n. d'inv. 70.

(1) V., nota 5 p. 344.

38 - *Apollino* (tv. III, c e d).

Stante con gambe accostate, rivestito di mantello che lascia scoperta la spalla destra e il fianco sinistro incrociandosi sulla spalla sinistra e ricadendo con terminazione a punta e fiocco sulla schiena. I capelli sono a calotta piatta con forte risalto sulla fronte, aderente alla testa, circondata da una benda (?) e scendono lunghi sulle spalle percorsi orizzontalmente da profondi solchi paralleli, alla moda arcaica con andamento un po' circolare. Le braccia leggermente protese in avanti dovevano reggere qualche attributo, ma le mani sono così informi che è difficile dire se siano complete e come terminassero. Per il mantello e per i capelli lunghi lo si direbbe un Apollo.

Conservazione discreta, manca la parte inferiore delle gambe. Bella patina verde a riflessi dorati.

alt. cm. 7,4.

n. d'inv. 41.

39 - *Kouros-Apollino*. (tv. III, e).

Stante sulle due gambe alquanto divaricate. Il braccio destro era diretto verso l'alto, il sinistro è piegato a gomito e la mano è accostata alla coscia. Un mantelletto poggia sulla spalla sinistra, scende lungo il fianco e nasconde la mano, immaginata entro ad esso. Lineamenti del volto rozzi, marcati. Testa leggermente rivolta verso l'alto, circondata da grosso torciglione al cui centro doveva elevarsi una prominente, ora spezzata, mentre la calotta è coperta da una specie di cuffia o pelle bucherellata. Si direbbe leontea se non contrastasse con l'atteggiamento della figura e il mantelletto.

Conservazione discreta; manca la parte inferiore delle gambe e l'avambraccio destro. Patina verde scuro.

alt. cm. 12 (in quanto conservato).

n. d'inv. 68.

40 - *Apollino*. (f. 14).

Giovanetto nudo di forme slanciate, stante sulle due gambe divaricate, rigida la destra e lievemente flessa la sinistra, con braccio destro steso in fuori, sinistro in basso scostato dal tronco attorno a cui si avvolge un breve mantelletto o sciarpa raccolta in tre pieghe. Testa rivolta a sinistra e leggermente verso l'alto. I capelli sono lisci, percorsi da striature sulla calotta e limitati da un leggero solco oltre il quale si dispongono ricci e sollevati tutto attorno alla testa. I piedi sono appena sbazzati.

E' visibile il lavoro di martellatura compiuto dopo la fusione. Sotto i piedi sporgono i perni fusi con la figuretta.

Conservazione buona; manca parte dell'avambraccio destro con la mano. Bella patina verdescuro.

alt. cm. 11,4 (senza i perni).

41 - *Kouros atleta*. (f. 15).

Stante su entrambe le gambe, piedi accostati, avambracci protesi in avanti con mani chiuse a pugno. Forme muscolose. Accentuato studio anatomico del torace. Capelli corti ricciuti.





Tav. III.

Conservazione buona. Spezzato l'organo del sesso. Superficie un po' corrosa, patina non bella.

alt. cm. 10.

n. d'inv. 39.

42 - *Atleta-Ercole* (f. 16).

Giovane ignudo di tre quarti verso destra mancante della parte inferiore delle gambe di cui la destra è portante, la sinistra flessa. I piedi dovevano poggiare entrambi a terra. In corrispondenza della gamba portante ginocchio



Fig. 14.

e anca destra sono più alti dei sinistri, mentre la spalla destra è più bassa dell'altra. Si riscontra cioè la ponderazione policletea; la testa è rivolta dal lato della gamba flessa. Il braccio sinistro, leggermente proteso, tiene chiusa nella mano una mela, mentre il destro abbassato reggeva un oggetto cilindrico ora mancante attorno a cui la mano è serrata (bastone o clava a giudicare da una sporgenza che resta dietro il polso). Corpo muscoloso, un po' tozzo e pesante, gambe corte rispetto al tronco.

Anatomia condotta con cura da mano provetta anche nel dorso; scheletro e muscoli costruiti con solidità, ampio l'arco inguinale. Testa regolare di forme massicce senza alcuna ricerca di espressione; la bocca accenna a

lieve flessuosità. I capelli appena virgolati formano una calotta piatta aderentissima.

Conservazione buona fuorchè nella testa che è alquanto corrosa. Mancano gli attributi e la parte inferiore delle gambe. L'ultimo tratto che ne è conservato è stato ridotto in un secondo tempo nella sua circonferenza mediante scalpelli.

alt. cm. 12.

n. d'inv. 9.



Fig. 15.

43 - *Kouros* (f. 17).

Figura di giovanetto interamente nudo stante sulle due gambe con il corpo inarcato verso la sua sinistra, la testa rivolta a destra e leggermente verso l'alto. Il braccio destro è teso in fuori piegato a gomito con l'avambraccio rivolto in alto; il sinistro spezzato era pure teso in fuori. Gran risalto anatomico, muscolatura molto accentuata. Capelli percorsi da sottili striature che partono dal vertice del capo. Per la sua disposizione si può supporre la figura decorasse il coperchio di una cista fungendo da presa, forse collegata con quella di altro giovanetto.

Conservazione buona. Manca parte dell'avambraccio destro e quasi tutto il braccio sinistro.

alt. cm. 11.

n. d'inv. 6.

## FIGURE VIRILI CON MANTO, CON TUNICA, VARIE

44 - *Figura virile ammantata-Sacerdote (?)* (tv. III, f. e f. 18).

Stante su entrambe le gambe alquanto divaricate con braccia piegate in avanti, tutto fasciato da un mantelletto che poggia sulla spalla sinistra e ri-



Fig. 16.

cade dietro formando una specie di lunga sciarpa sul fianco sinistro. Tratti del volto rozzissimi. Capo ricoperto dal *tutulus*.

Conservazione buona; mancano i due avambracci e la punta del piede sinistro. Superficie un po' corrosa e con incrostazioni. Patina bella, verde a riflessi dorati.

alt. cm. 9,6.

Provenienza: trovata nei dintorni di Rivoli Veronese nel 1883.

45 - *Figura virile ammantata-Sacerdote (?)* (tv. III g).

Piccola figurina avvolta sino a tre quarti delle gambe in un mantello che cela anche le braccia le quali si intravedono sotto, aderenti al corpo, con

le mani sull'addome ed è trattenuto sul davanti del collo da una fibbia o cordone. Collo sproporzionatamente lungo. Porta un berrettino con lungo apice nel mezzo, spezzato prima della punta, da cui escono sulla nuca i capelli percorsi da striature verticali.

Le pieghe del mantello sono lavorate col bulino dopo la fusione. Conservazione discreta, tratti del volto sciupati.

alt. cm. 7.



Fig. 17.

46 - *Figura virile con manto* (tv. III, p).

Uomo stante con gamba sinistra lievemente flessa avvolto in un mantelletto appoggiato sulla spalla sinistra che lo fascia diagonalmente coprendo il braccio sinistro, percorso da pieghe trasversali. Il braccio destro è steso rigido lungo il fianco con mano a pollice aperto.

Testa leggermente inclinata alla sua sinistra. Mancano i piedi. Capelli che scendono lunghi sulla nuca percorsi da dure striature verticali.

alt. cm. 5,7.

n. d'inv. 66.

47 - *Offerente* (tv. III, i).

Giovanetto che insiste sulle gambe alquanto divaricate ed entrambe portanti, un po' flessa la sinistra, rivestito di mantelletto che poggia sulla spalla

sinistra e si dispone diagonalmente attorno alla figura. Una serie di incisioni parallele decora l'orlo del mantello in alto. Con la mano sinistra che sporge fuori dal manto regge un vasetto o pisside (?); il braccio destro portato in fuori è spezzato prima del gomito. La testa è rivolta verso l'alto circondata da capelli lisci sulla calotta cranica, indicati con forti incisioni nel giro attorno



Fig. 18.

alla nuca e sulla fronte tanto esternamente che internamente. Tratti del volto molto marcati. Sotto il piede destro sporge un globetto metallico aggiunto posteriormente.

Conservazione buona; mancano l'ultimo tratto della gamba sinistra e il piede e buona parte del braccio destro.

alt. cm. 7,6.

48 - *Figura virile con tunica* (tv. III, h e l).

Stante su gambe rigide divaricate, braccia aperte in avanti, mani spalancate verso l'alto con pollice aperto, in atteggiamento supplice. Veste una tunicetta fino a tre quarti delle gambe. Il corpo è costituito da una lamina assolutamente informe. Piedi e mani appena sbozzati. Tratti del volto rozzissimi, cranio piatto ricoperto da calottina di capelli.

Conservazione discreta. Superficie rovinata nel dorso, patina verde chiaro.

alt. cm. 7,1.

49 - *Figura virile con tunica* (tv. III, m).

Stante su entrambe le gambe con braccia incrociate, indossa una tunicetta corta solcata da pieghe verticali sul davanti, dietro liscia, con maniche corte. Tratti del volto rozzissimi con cranio schiacciato. Le pieghe sono condotte col bulino molto rozzamente.

Conservazione discreta. Manca la parte anteriore dei piedi sotto i quali sporgono due blocchetti di bronzo collegati in alto. Superficie logora.

alt. cm. 6,9.

50 - *Guerriero danzatore (?)* (tv. III, n).

Figura di forme allungate interamente ignuda con scudo rotondo tenuto dal braccio sinistro dinanzi al fianco sinistro. Insiste sulla gamba destra mentre la sinistra è flessa e sollevata in avanti. Il braccio destro abbassato doveva reggere nella mano a pugno perforato una lancia. Ben modellato. La testa è ricoperta da una calotta aderente che non direi di capelli, ma piuttosto un casco, dato il risalto che ha sulla fronte, il quale però lascia scoperte le orecchie. C'è un foro circolare profondo qualche millimetro sulla sommità della testa dal quale doveva sporgere qualcosa (per esempio un apice del berretto).

La posizione della gamba sinistra sollevata, l'essere il giovane nudo e armato fa supporre sia qui rappresentata una mitica danza antica.

Conservazione buona. Mancano la parte inferiore della gamba sinistra, il piede e parte dell'orlo dello scudo. Ha un tassello riportata sulla nuca. Bella patina verde scura.

alt. cm. 8,3.

n. d'inv. 131.

51 - *Kouros-Helios* (tv. III, o).

Figura di giovanetto ignudo dalle forme allungate stante sulla destra con la gamba sinistra lievemente flessa e ritmo del corpo ondulato. Il braccio sinistro è sul fianco, il destro, in quanto conservato, è portato in fuori. Attorno alla testa lievemente drizzata verso l'alto ha una corona radiata con raggi degradanti ai lati e mancanti dietro. Per l'assenza di qualsiasi altro attributo è difficile precisare con sicurezza il soggetto, che tuttavia riterrei Helios.

Conservazione buona, manca l'avambraccio destro.

alt. cm. 8,9.

Provenienza: è stata trovata nel 1888 presso Caprino Veronese.

52 - *Sileno banchettante* (f. 19).

Figura di vecchio seminudo sdraiato su di una kline, appoggiato sul gomito sinistro, con la gamba sinistra stesa, la destra flessa, il gomito destro appoggiato alla coscia. La mano destra regge la patera inclinata verso il basso, la sinistra è in posizione verticale con pollice aperto. Attorno alla parte inferiore del corpo si avvolge un mantello steso a larghe pieghe e raccolto dal-



Fig. 19.

l'avambraccio sinistro. Testa calva, barbata con grandi sopracciglia arcuate e orecchie aguzze, rivolta verso l'alto a sinistra. Da ritenersi un Sileno specie per la forma delle orecchie.

Fa coppia con la figura femminile di crotalistrìa (n. 18) di cui ha le stesse dimensioni e la stessa funzione; dietro è parimenti lavorato a tutto tondo.

Conservazione buona, ma la superficie è molto logora e con notevoli incrostazioni.

lung. alla base cm. 14; alt. massima cm. 8.5.

(*Prosegue*)

G. FOGOLARI